

Prologo.

CAU 1 L'archivio universale.

Con la caduta del muro di Berlino, gli accordi sottoscritti dai rappresentanti degli Stati vincitori del secondo conflitto mondiale persero la loro efficacia aprendo, nei fatti, la rincorsa alla supremazia degli uni sugli altri stessi sottoscrittori del Patto di Yalta, con alleanze che nascondevano, fittiziamente, ogni volta, le vere mire di predominio dei soggetti più forti economicamente. Un meccanismo diabolico che provocò un lento ma inesorabile impoverimento delle risorse del pianeta, tale da costringere maleficamente gli Stati meglio attrezzati economicamente a ricercare le condizioni per imprimere la propria egemonia. Una rincorsa allo scontro che provocò, inevitabilmente, il determinarsi di schieramenti che dalla guerra tra Azionisti e Banchieri senza scrupolo presto passò il testimone agli schieramenti militari in campo, mentre interi popoli, indeboliti dalla scarsità di risorse, si riversavano verso il nord del mondo dove erano concentrate le ricchezze residue, alla ricerca di scampoli di benessere per la sopravvivenza.

Intorno al 2023, sul pianeta Terra volteggiavano le fiamme di guerre sparse i cui epiloghi sembravano celebrare ovunque la sconfitta dell'umanità. Ogni conflitto traeva origine dalla bramosia degli Stati solidi alleati ad occidente, di affermare il proprio predominio sugli avversari schierati ad oriente, non meno determinati nella ricerca di supremazia sul pianeta.

Un conflitto, quello tra Occidente e Oriente, che in seguito generò una spirale di altri scontri satellite, utili agli uni per rosciare posizioni geografiche che avevano lo scopo di isolare ogni avamposto militare avversario. Una sorta di braccio di ferro che provocò un numero di morti incalcolabile e trascinò il pianeta in una morsa di disperazione.

Fu così, per tale incomprensibile irreversibilità del futuro, che stava provocando un malessere diffuso a tutto il genere umano, indipendentemente dallo schieramento in cui era costretto a sopravvivere, che, sentitasi tradita nel proprio intendimento, l'Entità Suprema decise di congelare la vita sul pianeta, portandola alla passività più diffusa.

Da quel momento, senza alcun preavviso, in ogni parte del mondo nessuno seppe più quale sarebbe stato il proprio futuro. Tutti si radunarono negli spazi aperti delle loro città in attesa di apprendere le notizie che chiarissero l'essenza della vita.

Poi, dopo trent'anni di sospensione dei significati, l'Entità Volle concedere una prova d'appello per la salvezza del pianeta, ormai destinato a vagare nel nulla diventando esso stesso un buco nero dello spazio infinito.

In ogni parte geografica della Terra l'Entità scelse una coppia di giovani di entrambi i sessi a cui assegnò l'arduo compito di ritrovare il senso dell'esistenza, l'unica possibilità rimasta al genere umano per impedire l'estinzione del pianeta.

Insiadò un Comitato composto da trenta donne di ogni epoca, che si erano distinte nel corso della loro vita per i valori di Umanità espressi e lo incaricò di scrivere nuove regole che, se i giovani impegnati nella ricerca avessero riconosciuto come vitali per la loro stessa esistenza, sarebbero diventate la Nuova Base di Valori per il futuro del genere umano.

Per documentare, nell'Archivio costituito nel luogo in cui ci troviamo tuttora, al confine di una frattura spazio temporale, la Coordinatrice del Comitato, Marie Curie, chiese ad ognuno dei prescelti di utilizzare i dispositivi elettronici rimasti in loro possesso, residuo dell'epoca precedente la sospensione del libero arbitrio, di redigere il resoconto di ogni esperienza fatta nel corso della loro ricerca. Cronache che avrebbero testimoniato gli eventi decisivi in ogni epoca, per determinare le stesse Regole del Nuovo. E assegnò analoghi dispositivi elettronici molto sofisticati agli

Angeli Guida per testimoniare presso lo stesso Archivio Universale lo sviluppo del loro lavoro.

Noi, incaricati dall'Entità di curare l'Archivio del Sapere, abbiamo raccolto alcuni di quegli scritti che furono inoltrati alla Magnifica Marie Curie dai giovani protagonisti di quell'epopea italiana e che la stessa Coordinatrice trasmise all'Archivio, ne diamo pubblicazione a futura memoria.

Tuttavia, per sapere esattamente cosa accadde vi consigliamo di dare lettura completa di tutti gli atti riportati.

Ultima avvertenza: tutta la documentazione relativa ai nostri resoconti e a quelli del Comitato sono riportati in corsivo. E, con lo stesso carattere, abbiamo allegato le cronache fatte pervenire da Cosmo sui suoi sogni.

PRIMA PARTE

Il vuoto

RC 1 La rassegnazione.

Torino, 21 marzo 2053

Nessuno sa cosa sia accaduto. Si aggirano tutti con lo sguardo vuoto, il segno dell'impotenza. Ma, da questa mattina, sento forte il dovere di ignorare ciò che mi accade intorno.

Parlando con quelli che incontro e cercando nelle loro parole il senso di ogni cosa, forse riuscirò a comprendere l'origine di quanto si sta presentando come nuovo. Una nuova realtà che non si può far finta di non vedere.

L'unica cosa che sento ripetere come un mantra sono le parole di un'annunciatrice dall'aspetto austero, che ha parlato a nome di una Suprema Entità e di un Gruppo di Donne Speciali, così sono state definite, a cui è affidato il compito di salvare il possibile di ogni aspetto del sapere umano. Una specie di ultimatum, ciò è quanto ho potuto capire dal tono della speaker, che non concederebbe molte interpretazioni. E, se il salvabile dovesse essere salvato, è bene che si sappia, sembrava che il tono dell'annunciatrice fosse proprio quello, ci saranno molti cambiamenti.

Dall'annuncio, tutto non ha più avuto il significato che il pensiero diffuso ci ha sempre fatto ritenere, cioè che la vita fosse quella che stavamo vivendo. È difficile da spiegare, ma ogni aspetto della quotidianità, in modo del tutto repentino si è offuscato, e la vita si è avvolta in una coltre di morbida nebulosità, che ne ha modificato le sembianze. È difficile da credere, lo so, ma solo le persone hanno mantenuto il loro aspetto, anche se incapaci di sistemare se stesse in una dimensione del tutto nuova che non sapranno mai identificare, a meno che un evento, ma non saprei dire quale, o una magia, cambiassero le sorti che sembrano siano ormai scritte indelebilmente.

Non si sa chi sia quell'Entità che sta annunciando nuovi avvenimenti.

È stato detto dalla speaker, ma dovrò impegnarmi per comprenderne il significato, che le ragioni del cambiamento le abbiamo scritte noi attraverso gli eventi passati. Che dovremo cercarle guardandoci alle spalle, e dentro il senso dell'esistenza. Ma che saremo aiutati, nella nostra arrendevole ricerca, da persone autorevoli che avevano già previsto, con il loro esempio, la necessità del cambiamento e di un nuovo modo di vivere. Moniti ignorati nella loro essenza, perché solo in pochi, affrancati dalle spire del potere, li hanno fatti propri.

«Sono tutte donne. Ognuna ha espresso il senso di ciò che era necessario» è stato detto dalla donna che ha presentato il notiziario. *«Provenienti da ogni epoca, faranno parte di un Comitato Planetario, che ha il compito di formulare nuove direttrici a cui tutti i governi dovranno attenersi per dare luogo al cambiamento.»*

È sembrato che volesse annunciare un ultimatum ma, confrontandomi con altri del tutto incapaci di reagire al significato del messaggio, ritengo che non siano molti ad averlo inteso in quel modo.

La donna del notiziario dall'aspetto incolore ma, lo ammetto, molto rassicurante, ha anche detto che il Comitato sarà presentato a tutto il genere umano e che, subito dopo la loro apparizione, ogni autorità del pianeta sospenderà il proprio esercizio del potere per immergersi nei contenuti delle proposte di cambiamento.

Senza sbavature, il tono è proprio di quelli che non concedono repliche. Colgo il rigore della sentenza e, se non faremo ciò che è stabilito, l'Entità abbandonerà la Terra a se stessa.

